

- 04_ Osservatorio Terra**
Uno studio sugli scimpanzè rivela un tratto autolimitante molto diffuso anche tra gli umani.
- 06_ Sciacquare i panni in... Gange**
Ritorno in India post-pandemia. Un diario di bordo della vita di Sahaja, artista e meditatrice cresciuta alla scuola di Osho e di Meera.
- 12_ Verso l'ignoto**
"Butta via tutte le informazioni, smetti di imparare cose e procedi come nel vuoto, procedi nell'ignoranza. Non sai, quindi sarà tutto una sorpresa." Di Osho.
- 16_ Da aerobica mentale a metafisica**
"Nella mia attività di Counselor in Metaphysical Dance ho ritrovato nelle persone le mie ferite e le mie paure che ho osservato, riconosciuto, pulito e trasformato durante il percorso". Di Shankara.
- 22_ Risate dal nulla**
Leela Itzler, a cui Osho affidò lo sviluppo della Mystic Rose, racconta la crescita della sua comprensione del fenomeno della risata. A seguire Osho affronta la difficoltà che molti hanno di ridere con totalità.
- 28_ Le News di Maggio e la Vetrina**
- 33_ I centri di Osho in Italia**
- 34_ Gesù - Seconda Parte**
"Gesù non è mai morto sulla croce. Ci vogliono almeno quarantotto ore, perché una persona muoia sulla croce; e ci sono stati casi noti di persone che han resistito per quasi sei giorni senza morire. Gesù fu deposto dalla croce dopo solo sei ore e non c'è alcuna possibilità che fosse già morto." Osho.
- 40_ Iris - Di Geeti**
Tra tutte le svariate fioriture di questo mese così generoso, troviamo anche quella dell'iris, fiore affascinante dall'aspetto curioso che ci regala pennellate di bellezza dalle tinte pastello, tra il bianco e il viola.
- 46_ Nel cuore del viaggio**
Rispondendo a una domanda semplice, Osho ci sorprende, accompagnandoci passo passo sul sentiero dell'individuo verso la sua realizzazione. Prima parte
- 52_ Who is in?**
La rubrica di Pratiti. Bullismo.
- 53_ Vite passate - Terza parte**
"I ricordi della nostra vita precedente sono inibiti dalla natura e c'è una ragione per questo." Osho
- 58_ L'Oroscopo di Maggio 2024**

Il profumo di certi fiori

Nel mettere insieme questo numero ho provato e provo tuttora, una gioia singolare. Un po' è l'estate indiana, che profuma intensamente di fiori selvaggi; un po' è che ho scoperto e continuo a scoprire dei "fiori" profumatissimi anche tra i libri di Osho meno diffusi, quelli non ancora tradotti dai grandi editori. Spesso sono libri originariamente in hindi o comunque appartenenti ai suoi primi anni a Bombay, quando parlava per pochi, e quasi tutti nuovi.

Le loro domande sono molto generali, a volte illogiche o al contrario mentali, ma Osho riesce sempre a spiccare il volo e a farmi tremare mentre leggo, traduco, edito.

A quasi 24 anni dal mio sannyas, se da un lato posso rivendicare una certa esperienza di meditazione, da un altro invece mi sento una discepola alle prime armi, come se avessi appena fatto i primi innocenti passi, come quelle persone a Bombay, tanti anni fa...

A volte mi capita di andare a Bombay, per andare al Consolato Italiano, che si trova in Pedder Road, praticamente di fronte a Woodlands, il condominio dove Osho ha tenuto molti discorsi quasi privati, per pochi intimi, a casa di un amico. L'ho notato per caso anni fa e mi dà sempre un brivido passarci accanto...

Scoprire sue parole che non conoscevo, o il profumo della sua esistenza illuminata in un luogo altrimenti quasi anonimo, è lo stesso brivido, la stessa gioia. Respirare il profumo dei fiori e lasciarsi incantare dal loro mistero...

E vi lascio con gli articoli che troverete su questo numero: parole di discepoli innamorati - come me - e di un maestro che non finisce mai di stupire...

Buona lettura,



la fragranza, la visione momenti di luce con osho



Esistono cose che non sono fatti. Per esse è necessario un genere completamente diverso di linguaggio. Esiste: il linguaggio dell'estetica. È illogico, è emotivo, parla da cuore a cuore. Non dice molto, eppure dice tutto. Parla in gesti, parla in metafore, parla per miti e parabole. Dà vita a belle poesie. Se cerchi di estrarre del senso da quelle poesie, non ti rimarrà niente nelle mani: solo la poesia sarà distrutta. Non può essere estratta. Si deve essere molto empatici, disponibili, entrare in relazione con essa, lasciarsi possedere. Bisogna permetterle di entrare nel proprio nucleo più intimo e poi improvvisamente un fiore sboccia dentro.

E si comprende, ma quella comprensione non è conoscenza, quella comprensione è saggezza. Diventa un linguaggio d'amore.
OSHO